SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

CHITARRA CLASSICA, PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

Ammissione ai corsi pre-accademici di Chitarra classica
Admission Tests to the Classical Guitar Foundation Course

Per l'ammissione ai corsi pre-accademici di Chitarra classica si tengono le audizioni solitamente nel mese di giugno e settembre, fino a esaurimento posti disponibili.

Il corso pre-accademico ha una durata variabile da uno a due anni in funzione del livello di ingresso e del ritmo di studi di ciascuno studente.

ESAME DI AMMISSIONE

1) Alcune facili formule di arpeggio su corde a vuoto o su base accordale con
ritmiche di terzine, quartine e sestine.

2) Un brano di musica antica o barocca tratto da “Early Music for Guitar” Vol 1 o 2 (ed. Sinfonica) oppure un brano di equivalente periodo storico e difficoltà.

3) Un brano di musica del periodo a cavallo fra il 1800 e la prima metà del 1900 tratto da:
a- Matteo Carcassi, 10 petites piéces op. 11
b- Mauro Giuliani, “Le Papillon” op. 50
c - Napoleon Coste, 14 pezzi op. 51
d- Julio S. Sagreras, “Le seconde lezioni di chitarra” oppure un brano di equivalente periodo e difficoltà.

4) Un brano contemporaneo tratto da:
a – Vito Nicola Paradiso, Preludi Sentimentali (ed. Curci)
b - Maurizio Colonna, “25 pop studies for guitar” (ed. Curci)
c - Giorgio Signorile, “Classico ma non troppo” (ed. Giancarlo Zedde) oppure un brano di equivalente periodo storico e difficoltà.

Il successivo accesso ai corsi accademici dipenderà esclusivamente dal completamento del 2° livello in chitarra classica. Altre materie possono essere portate a debito (nei limiti previsti dal regolamento accademico) e completate nel successivo triennio di primo livello.

Prova di accesso diretto ad Armonia 2, pre-accademico
Test for the direct Admission to Harmony 2, Foundation

1. Fondamenti del Sistema Musicale Occidentale
• Caratteristiche del suono: altezza, intensità e timbro
• Tono e semitono come unità di misura; pentagramma e chiavi
• Relazioni tra pentagramma e tastiera del pianoforte (pitch)
• Suoni naturali e alterati (diesis, bemolle, bequadro) ed enarmonia
• Nomenclatura anglosassone (alfabetica)
2. Scale (Parte 1)
• Scala cromatica
• Scala maggiore e minore naturale: struttura e gradi, relazione tra le due scale
3. Intervalli
• Calcolo della distanza e qualità degli intervalli
• Tipologie: semplici e composti, diatonici e cromatici, consonanti e dissonanti
• Introduzione al circolo delle quinte
4. Scale (Parte 2)
• Armatura di chiave e circolo delle quinte; costruzione delle scale maggiori e minori
• Scale minore armonica e melodica, pentatoniche e blues
• Introduzione alla tonalità e alle funzioni melodiche
5. Triadi
• Tipologie di triade (maggiore, minore, aumentata, diminuita, sus e add)
• Voicing e rivolti; armonizzazione delle scale con triadi
• Funzioni armoniche in tonalità maggiore e minore; famiglie armoniche
• Uso dei rivolti e cadenze tipiche (perfetta, d'inganno, turnaround, 12-bar blues)
6. Accordi di Settima
• Varie tipologie di accordi di settima e simboli
• Armonizzazione delle scale con accordi di settima e gestione del voicing
• Analisi armonica di brani jazz e pop con accordi di settima

Prova di accesso diretto ad Ear training 2, pre-accademico
Test for direct Admission to Ear Training 2, Foundation

SOLFEGGIO:
Solfeggio parlato; Solfeggio ritmico, battute composte (primi esercizi in 6-9-12);
Solfeggio cantato: tutti gli intervalli diatonici nell'ambito dell'ottava in tonalità di Do maggiore – primi canti in tonalità di Fa e Sol (sarà bene inserire anche canti costruiti sulla scala pentatonica maggiore).

EAR TRAINING:
1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Seconda maggiore e minore; Terza maggiore e minore (evitare il termine seconda aumentata); Quarta giusta e quarta aumentata (per la quarta aumentata e la quinta diminuita si userà la dicitura tritono essendo nell'impossibilità di discriminare l'enarmonia); Quinta giusta; Sesta maggiore e minore (il termine sesta minore, in questa fase, sarà da preferire all'enarmonia di quinta aumentata in quanto, mancando il suono intermedio discriminante, l'intervallo suonerà come consonanza imperfetta e non come dissonanza); Settima maggiore e minore (evitare il termine sesta aumentata); Ottava giusta.
2. Dettato melodico: Melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) costruiti sulla scala di Do maggiore ed eventualmente in Fa e Sol (sarà bene dettare anche lick costruiti sulla scala pentatonica maggiore).
3. Dettato ritmico: Figurazioni tratte dal testo D. Agostinì Vol.1, battute semplici fino al n 94 (Fine prima parte) Vol.2, battute composte (primi esercizi in 6 -9-12).
4. Dettato armonico (riconoscimento di triadi e triadi con nota addizionata): Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite; Triadi sus4, sus2 e b5; Maggiore add2 e add9; Minore add2, add4 e add9.
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (al massimo quattro battute) costruite con accordi maggiori di tonica, sottodominante e dominante (in varie tonalità maggiori anche più complesse). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.

TEORIA:
Suoni, note e pentagramma; le chiavi di lettura; Il doppio pentagramma; le figure musicali;
Punto semplice (3-6-12-parti) doppio (7 parti) triplo (15 parti); la legatura di valore; Punto coronato Misura, stanghetta di misura, tempo; classificazione dei tempi: (Tempi regolari semplici: numeratore 2 – 3 – 4; Tempi regolari composti: numeratore 6 – 9 – 12; Relazioni esistenti tra tempi semplici e composti.)
Analisi dei tempi in base a:unità di misura (o battuta); unità di tempo (o di movimento o di divisione);
unità di suddivisione (di primo e secondo grado);
Le figure irregolari: la terzina e la sestina; sincope e contrattempo.
Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

First year

Chitarra classica - Tecnica e repertorio 1, Pre-accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Armonia 1, Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Ear Training 1, Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Classical Guitar Lab, Pre-accademico	E/ID	**ID**	Hours	**45**

Second year

Chitarra Classica - Tecnica e Repertorio 2, pre-accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Armonia 2, Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Ear Training 2, Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Sezione Ritmica 1, Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**24**
Classical Guitar Lab, Pre-accademico	E/ID	**ID**	Hours	**45**
Music Technology, Pre-Accademico	E/ID	**ID**	Hours	**22**

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

PRIMO ANNO

CHITARRA CLASSICA, PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

CHITARRA CLASSICA - TECNICA E REPERTORIO I PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

L'attenzione verrà posta principalmente sull'impostazione corretta della postura sullo strumento e sull'acquisizione delle logiche di base legate alla dinamica e alla fisiologia di movimento.
Verrà inoltre posta particolare attenzione alla cura delle unghie ponendo così le basi per una ricerca personale del suono.
Ovviamente il tutto verrà messo in pratica attraverso lo studio di brani adeguati al progressivo sviluppo del livello tecnico-musicale.

Programma didattico

- Scale diatoniche di massima estensione nelle tonalità Maggiori e Minori.
- Scale per 3e , 6e , 8e e 10e nelle tonalità più agevoli sullo strumento.
- Formule di arpeggio tratte dalla prima parte dei “120 arpeggi di M. Giuliani op. 1”
- Abbellimenti, legati e armonici nelle varie forme e combinazioni tratti da:
- M. Giuliani: III Parte del Metodo Op. 1;
- D. Aguado: Esercizi e studi;
- N. Paganini: Ghiribizzi o Sonatine;
- R. Smith Brindle: Guitar Cosmos Vol I;
- L. Brouwer: Studi semplici.

o brani di equivalente livello tecnico-musicale

- Brani rappresentativi dei vari periodi storici: barocco, classico, romantico, moderno di adeguato livello tecnico-musicale

Prova d'esame

Verifica Teorico/Pratica del programma svolto

CLASSIC GUITAR LAB PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Conoscenza ed Applicazione della Tecnica Classica-Polifonica e Finger Style al repertorio della Musica Moderna, sia sotto il profilo dell" accompagnamento che solistico.

Programma didattico
Tecniche di impostazione corporea, cura dell'impostazione delle mani, in riferimento a principi di postura generici e naturali, che assecondino l'approccio soggettivo "corpo- strumento" e particolari della "tecnica classica", cura del suono, tocco, dinamiche, espressioni effetti fonico timbrici.

Analisi delle partiture, riscontri tonali e modali in riferimento alle varie epoche, dal '500 al '900, concezione del tempo ed interpretazione.

Approdi e confronti al finger-style del Blues del Delta e sue evoluzioni stilistico-espressive, fino al contemporaneo finger-style.

Utilizzo della tecnica Classica negli stili Moderni, adattamento delle Posture, lo Strumento ed il suono. Ascolto letteratura Classica e Contemporanea.

Bibliografia
Dispense a cura del docente - Teacher's papers
Gangi Parte II (Legature e scale)

Prova d'esame
Verifica teorico-pratica del programma svolto

EAR TRAINING I PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Il corso di ear training pre-accademico è articolato in tre aree di studio: solfeggio, ear training e teoria. La prima annualità del corso prevede lo studio del solfeggio parlato che, in sé, condensa la capacità di riconoscere la durata di suono e silenzio e la discriminazione del nome delle note sul pentagramma; il solfeggio ritmico, che consiste in un lavoro specifico di lettura e decodifica degli aspetti di natura ritmica e il solfeggio cantato, che implica lo sviluppo della capacità di intonare correttamente una melodia mediante la lettura sul pentagramma. La seconda area di studio, durante il primo anno, prevede un percorso che, partendo dal riconoscimento degli intervalli semplici (entro l'ottava), arriva al dettato di brevi melodie; lo sviluppo della capacità di discriminare triadi, anche con nota addizionata (sus4, sus2, b5, add2, add4, add9); il dettato ritmico e di funzioni armoniche. La teoria, terza area di studio, ha come scopo quello di fornire all'allievo gli strumenti utili a decodificare sul piano teorico quanto studiato nella sezione aurale del corso. Il primo livello di ear training pre-accademico prevede alcune nozioni di teoria di base, con particolare attenzione allo studio dei tempi.

Programma didattico
SOLFEGGIO:
Solfeggio parlato; Solfeggio ritmico, battute composte (primi esercizi in 6-9-12);
Solfeggio cantato: tutti gli intervalli diatonici nell'ambito dell'ottava in tonalità di Do maggiore – primi canti in tonalità di Fa e Sol (sarà bene inserire anche canti costruiti sulla scala pentatonica maggiore).

EAR TRAINING:
1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Seconda maggiore e minore; Terza maggiore e minore (evitare il termine seconda aumentata); Quarta giusta e quarta aumentata (per la quarta aumentata e la quinta diminuita si userà la dicitura tritono essendo nell'impossibilità di discriminare l'enarmonia); Quinta giusta; Sesta maggiore e minore (il termine sesta minore, in questa fase, sarà da preferire all'enarmonia di quinta aumentata in quanto, mancando il suono intermedio discriminante, l'intervallo suonerà come consonanza imperfetta e non come dissonanza); Settima maggiore e minore (evitare il termine sesta aumentata); Ottava giusta.
2. Dettato melodico: Melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) costruiti sulla scala di Do maggiore ed eventualmente in Fa e Sol (sarà bene dettare anche lick costruiti sulla scala pentatonica maggiore).
3. Dettato ritmico: Figurazioni tratte dal testo D. Agostinì Vol.1, battute semplici fino al n 94 (Fine prima parte) Vol.2, battute composte (primi esercizi in 6-9-12).
4. Dettato armonico (riconoscimento di triadi e triadi con nota addizionata): Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite; Triadi sus4, sus2 e b5; Maggiore add2 e add9; Minore add2, add4 e add9.
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (al massimo quattro battute) costruite con accordi maggiori di tonica, sottodominante e dominante (in varie tonalità maggiori anche più complesse). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.

TEORIA:
Suoni, note e pentagramma; le chiavi di lettura; Il doppio pentagramma; le figure musicali;
Punto semplice (3-6-12-parti) doppio (7 parti) triplo (15 parti); la legatura di valore; Punto coronato Misura, stanghetta di misura, tempo; classificazione dei tempi: (Tempi regolari semplici: numeratore 2 – 3 – 4; Tempi regolari composti: numeratore 6 – 9 – 12; Relazioni esistenti tra tempi semplici e composti.)
Analisi dei tempi in base a:unità di misura (o battuta); unità di tempo (o di movimento o di divisione);
unità di suddivisione (di primo e secondo grado);
Le figure irregolari: la terzina e la sestina; sincope e contrattempo.
Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Bibliografia
AGOSTINI Dante, Solfège rythmique, Volume 1 e 2, Parigi, Agostini, 2000 / KÁROLYI Ottò, La grammatica della musica, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2000 / POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, I Corso, Milano, Ricordi, 1984 /RICCI Claudio, Solfeggio parlato, Preparatiorio – I Pre-Accademico, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame
L'esame finale è suddiviso in due parti:
1. Parte orale: solfeggio cantato, parlato e ritmico
2. Parte scritta: dettato melodico, ritmico e armonico

ARMONIA I PRE-ACCADEMICO (PER CHITARRA E PIANO)

Obiettivi formativi
Il primo livello del corso pre-accademico di armonia, ha come obiettivo formativo quello di introdurre l'allievo allo studio di questa disciplina, mediante un percorso estremamente chiaro ed articolato in unità didattiche ben definite. Durante il corso lo studio dell'armonia viene affrontato con attenzione agli aspetti teorici e pratici, con esempi musicali (ascolti) e riferimenti concreti. Si parte dallo studio di elementi di base come il temperamento equabile, le scale maggiori e minori, le triadi e gli accordi a tre suoni (ad es. sus4, sus2, maggiore b5), ecc..., per poi arrivare ad una introduzione all'armonia classica, con lo scopo di comprendere meglio la visione "orizzontale" dell'armonia, che tiene conto del movimento delle voci, concludendo infine con un primo avvicinamento all'analisi armonica di progressioni con accordi di settima. Il I anno prevede anche lo studio del Blues e delle scale pentatoniche e blues.

Programma didattico
1. Fondamenti del Sistema Musicale Occidentale
• Caratteristiche del suono: altezza, intensità e timbro
• Tono e semitono come unità di misura; pentagramma e chiavi
• Relazioni tra pentagramma e tastiera del pianoforte (pitch)
• Suoni naturali e alterati (diesis, bemolle, bequadro) ed enarmonia
• Nomenclatura anglosassone (alfabetica)

2. Scale (Parte 1)
• Scala cromatica
• Scala maggiore e minore naturale: struttura e gradi, relazione tra le due scale

3. Intervalli
• Calcolo della distanza e qualità degli intervalli
• Tipologie: semplici e composti, diatonici e cromatici, consonanti e dissonanti
• Introduzione al circolo delle quinte

4. Scale (Parte 2)
• Armatura di chiave e circolo delle quinte; costruzione delle scale maggiori e minori
• Scale minore armonica e melodica, pentatoniche e blues
• Introduzione alla tonalità e alle funzioni melodiche

5. Triadi
• Tipologie di triade (maggiore, minore, aumentata, diminuita, sus e add)
• Voicing e rivolti; armonizzazione delle scale con triadi
• Funzioni armoniche in tonalità maggiore e minore; famiglie armoniche
• Uso dei rivolti e cadenze tipiche (perfetta, d'inganno, turnaround, 12-bar blues)

6. Accordi di Settima
• Varie tipologie di accordi di settima e simboli
• Armonizzazione delle scale con accordi di settima e gestione del voicing
• Analisi armonica di brani jazz e pop con accordi di settima

Bibliografia
AVENA Andrea, Teoria & Armonia, prima parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015., AVENA Andrea, Teoria & Armonia, seconda parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015., MAZZOTTA Bruno, Appunti per le lezioni di armonia con bassi da realizzare, Napoli, Simeoli, 1984.

Prova d'esame
Verifica scritta e orale del programma svolto.

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

SECONDO ANNO

CHITARRA CLASSICA, PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

CHITARRA CLASSICA - TECNICA E REPERTORIO II PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Durante il secondo anno si porrà più attenzione all'apprendimento e al consolidamento della lettura della musica sullo strumento in tutte le posizioni sviluppando parallelamente anche la tecnica degli arpeggi, dei legati, dei portamenti e del vibrato.
Ovviamente il tutto sempre attraverso lo studio di brani progressivi tratti dal repertorio.
Si lavorerà inoltre in maniera più specifica sullo studio delle scale su due ottave nelle varianti ritmiche e agogiche.

Programma didattico

- Musica Rinascimentale e Barocca: Autori Vari (repertorio originale o trascritto da strumenti a pizzico similari);

Brani tardi da:
- F. SOR, Studi tratti dalle op. 6 (nn. 3, 6, 11 e 12), op. 29 (nn. 13, 17, 22 e 23), op. 31 (nn. 16, 19, 20 e 21) e op. 35 (n. 16)
- M. GIULIANI, Studi op. 111
- N. COSTE, 25 studi op. 38
- N. PAGANINI, 43 Ghiribizzi M.S. 43
- E. PUJOL, Studi dal III o IV libro della Escuela razonada de la guitarra
- A. BARRIOS, Studi
- H. VILLA-LOBOS, 12 studi
- M. Gangi, Studi
- L. BROUWER, Studios Sencillos e Nuevos Estudios Sencillos o brani di equivalente livello tecnico-musicale

Prova d'esame

Verifica Teorico/Pratica del programma svolto

CLASSIC GUITAR LAB PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Conoscenza ed Applicazione della Tecnica Classica-Polifonica e Finger Style al repertorio della Musica Moderna, sia sotto il profilo dell" accompagnamento che solistico.

Programma didattico
Tecniche di impostazione corporea, cura dell'impostazione delle mani, in riferimento a principi di postura generici e naturali, che assecondino l'approccio soggettivo "corpo- strumento" e particolari della "tecnica classica", cura del suono, tocco, dinamiche, espressioni effetti fonico timbrici.

Analisi delle partiture, riscontri tonali e modali in riferimento alle varie epoche, dal '500 al '900, concezione del tempo ed interpretazione.

Approdi e confronti al finger-style del Blues del Delta e sue evoluzioni stilistico-espressive, fino al contemporaneo finger-style.

Utilizzo della tecnica Classica negli stili Moderni, adattamento delle Posture, lo Strumento ed il suono. Ascolto letteratura Classica e Contemporanea.

Bibliografia
Dispense a cura del docente - Teacher's papers
Gangi Parte II (Legature e scale)

Prova d'esame
Verifica teorico-pratica del programma svolto

EAR TRAINING II PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Il corso è articolato in tre aree di studio: solfeggio, ear training e teoria. Per quanto riguarda il solfeggio, la seconda annualità prevede lo studio del cantato sia in stile classico che moderno nonché l'introduzione al sistema del DO mobile, una tecnica innovativa e particolarmente funzionale che consente, mediante la tonicizzazione in do maggiore (e la minore) di tutte le tonalità, di avere uno strumento di grandissima utilità per la lettura e l'intonazione delle melodie. Per quanto riguarda il dettato, viene introdotto il dettato di bicordi concatenati, i rivolti delle triadi e gli accordi di settima in stato fondamentale. Viene ulteriormente potenziato il dettato di funzioni armoniche in varie tonalità.

Programma didattico
SOLFEGGIO:
1. Solfeggio cantato: Tutti gli intervalli diatonici e cromatici nell'ambito dell'ottava in tonalità fino a quattro-cinque alterazioni, maggiori, minori naturali, armoniche e melodiche
In stile classico: Pozzoli I corso, Pozzoli App. al I corso, Lazzari, Silvestri
In stile moderno: Pop rock omnibook – real book
2. Introduzione al DO mobile: solfeggi cantati unitonali, relazioni tra DO mobile e setticlavio

EAR TRAINING:
1. Dettato melodico: melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore) in tonalità (maggiori e minori) fino a quattro-cinque alterazioni
2. Riconoscimento di bicordi concatenati, in stile isoritmico (semibreve contro semibreve) e fiorito (dettato a due voci)
3. Riconoscimento delle triadi su nota data in stato fondamentale, di primo e secondo rivolto
4. Accordi di settima di prima, seconda, terza e quarta specie (in sola posizione fondamentale)
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (quattro-otto battute) costruite sui giri armonici più diffusi anche con uso di rivolti (in varie tonalità maggiori e minori). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi
6. Trascrizioni di facili brani con armonia triadica tratti dal repertorio pop nazionale ed internazionale con l'utilizzo della notazione slash e ritmica con siglatura degli accordi da realizzare a casa con l'utilizzo dello strumento. Nell'arco dell'anno si inviteranno gli allievi a prestare attenzione anche a groove ritmici di batteria ed eventuali riff di basso, provando a trascriverli

TEORIA:
● Classificazione dei tempi: Tempi irregolari semplici: numeratore 5-7; Tempi irregolari composti: numeratore 15-21; Relazioni esistenti tra tempi irregolari semplici e composti
● Analisi dei tempi in base a: Unità di misura (o battuta); Unità di tempo (o di movimento o di divisione); Unità di suddivisione (di primo e secondo grado)
● Le figure irregolari: Terzine in due e quattro tempi; Sestine; Duine; Quartine; Quintine (in un tempo); Settimine (in un tempo)
● Abbreviature e segni convenzionali: Abbellimenti (cenni); Andamenti Musicali; Tempi derivati e subordinati; Segni dinamici e d'espressione

Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazone "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Bibliografia
LAZZARI Antonio, Solfeggi cantati, Milano, Ricordi, 2014 / POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, Appendice al I Corso, Milano, Ricordi, 2012 / POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, I Corso, Milano, Ricordi, 1984 / SILVESTRI Loris, Metodo teorico e pratico per lo studio del solfeggio cantato, Milano, Curci, 2012 / RICCI Claudio, Solfeggio parlato, Preparatiorio – II Pre-Accademico, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame
L'esame finale è suddiviso in due parti:orale: solfeggio ritmico, cantato, cantato con DO mobile / scritto: dettato melodico, ritmico e armonico in base a quanto definito dai contenuti del corso.

MUSIC TECHNOLOGY PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Il corso prevede un approfondimento delle caratteristiche e la gestione dell'audio analogico e digitale mediante l'impiego di software dedicato. Lo scopo di tale approfondimento teorico-pratico è quello di fornire all'allievo le conoscenze basilari necessarie all'utilizzo di software e DAW per la creazione di un proprio progetto musicale.

Programma didattico

- Catena sonora acustica
- Proprietà del suono
- Parametri soggettivi del suono
- Parametri oggettivi del suono e relative unità di misura
- Catena sonora elettronica
- Corrente e tensione elettrica
- Segnali audio analogici e digitali
- Tipologie segnali audio analogici
- Connessioni segnali audio analogici
- Basi della conversione AD e DA
- Interfacce di comunicazione utilizzate sulle schede audio
- Funzione Direct Monitoring delle schede audio
- Funzione Hi-Z delle schede audio
- Diagrammi polari dei microfoni
- Caratteristiche principali dei microfoni piezoelettrici, dinamici e a condensatore
- Componenti principali di un computer: CPU, RAM, Memorie di massa e interfacce di comunicazione e la loro utilità rapportata ai software musicali
- Gestione registrazione audio in una DAW
- Funzionamento di base di un mixer

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

Prova d'esame

Verifica del programma.

SEZIONE RITMICA I (CHITARRA) PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Lezioni tese a sviluppare il rapporto musicale tra basso/batteria e chitarra e la loro relativa funzione nell'ambito degli stili annoverati nella musica moderna. Lo studio degli stili quali POP, ROCK, R&B, FUNK, BLUES, LATIN, BRAZILIAN, JAZZ etc., viene affrontato solo di riflesso e come conseguenza del lavoro svolto in sede di lezione di strumento. Tale studio prevede l'utilizzo di groove dei suddetti stili allo scopo di permettere lo sviluppo della lettura ed interpretazione della musica scritta.

Programma didattico
Il corso sarà corredato di un repertorio comprendente brani con
- "blues-form" (12 bars),
- AAB Form,
- AABA Form (32 bars)
- R&B Classic Standards
- Pop,
- Latin
- Funk Groove.

Bibliografia
Partiture indicate dal docente.

Prova d'esame
Verifica pratica del programma svolto.

ARMONIA II PRE-ACCADEMICO (PER CHITARRA E PIANO)

Obiettivi formativi
Nella seconda annualità del corso pre-accademico di armonia, si entra appieno all'interno del mondo dell'armonia funzionale contemporanea. Durante il corso, l'allievo prenderà una consapevolezza sempre maggiore in relazione ad alcune tecniche armonico-compositive dell'armonia jazz/pop (Dom.ti secondarie, sostituzioni armoniche, prestiti modali) e di costruzione di accordi estesi. Si approfondirà la conoscenza degli universi maggiore e minore fino all'influenza reciproca tra i due (interscambi modali). Durante questa annualità lo studente conoscerà nel profondo le modalità derivanti dalle scale scale minori ed il loro utilizzo in ambito di scrittura armonica.

Programma didattico
1. I Modi
• Concetto di modo: approccio derivativo, parallelo e matrice intervallare
• Modi della scala maggiore, minore armonica e melodica, con note tensive e risolutive
• Modo superlocrio e rapporto con l'accordo di dominante alterato
• Armonizzazione modale con triadi e accordi di settima; composizione basata su scale modali
• Introduzione all'analisi armonico-modale
2. Accordi di Settima Estesi
• Armonizzazione delle scale con nona, undicesima e tredicesima; avoid note e tensioni compatibili
• Relazione modo-accordo e uso dei modi per determinare tensioni e avoid note
• Costruzione del voicing per accordi di settima estesi (posizionamento, rivolti)
• Legame armonico con triadi, accordi di settima e accordi estesi nella stessa progressione
3. Interscambio Modale
• Concetto di prestito modale e uso per arricchire tonalità maggiore e minore
• Relazione tra accordi e melodia in contesto di prestito modale
• Utilizzo dell'interscambio come sostituzione armonica; simbologie d'analisi armonica
4. Accordi di Dominante Secondaria
• Dominanti secondarie in tonalità maggiore e minore e scale relative
• Utilizzo di modalità comuni in relazione alle dominanti secondarie
5. Introduzione alla Modulazione
• Concetto e tipi di modulazione (toni vicini/lontani, accordo comune, dominante secondaria, ecc.)
• Ruolo delle cadenze e tonicizzazione per esprimere chiaramente le tonalità

Bibliografia
AVENA Andrea, Teoria & Armonia, seconda parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.
AVENA Andrea, Teoria & Armonia, terza parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.
DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994.
JAFFE Andy, Jazz Harmony, Mainz, Advance Music, 2015.
LEVINE Mark, The jazz theory book, Petaluma, Sher Music, 1995.
SPADONI Roberto, Jazz Harmony. Le basi della teoria e dell'armonia, Milano, Volontè & Co., 2013.
WYATT Keith – SCHOEDER Carl, Harmony & Theory, Hollywood, Musician Institute Press, 1998.
Dispense.

Prova d'esame
Verifica scritta e orale del programma svolto.